

COMUNE DI MONTECARLO

VERBALE DELLA RIUNIONE CONSULTIVA PER IL PIANO OPERATIVO - EX CHIESA DELLA MISERICORDIA - 19 GENNAIO 2019 ORE 11.00

Secondo quanto stabilito dal calendario delle riunioni consultive in merito al procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014, calendario reso noto con la nota prot. n. 374 del 10.01.2019, in data odierna, 19 gennaio 2019, si tiene presso l'ex Chiesa della Misericordia, posta in Via Cerruglio, 33, l'incontro con i rappresentanti delle categorie economiche quali: agricoltori, artigiani, liberi professionisti, esercenti di ristoranti, ecc.

All'incontro sono presenti:

- il Sindaco Vittorio Fantozzi
- l'Assessore all'Assetto e Gestione del Territorio Angelita Paciscopi
- l'Arch. Gilberto Bedini, incaricato della redazione del Piano Operativo
- l'Ing. Daniele De Santi, collaboratore dell'Arch. Bedini
- l'Arch. Paolo Anzilotti, Responsabile unico del procedimento
- la sottoscritta Sig.ra Cinzia Carrara, Garante dell'Informazione e della Partecipazione
- il Sig. Adelmo Fantozzi, in rappresentanza della CIA Toscana Nord
- il Sig. Alessandro Bini, in rappresentanza della Confartigianato
- il Geom. Pellegrino Carmignani, in rappresentanza del Collegio dei Geometri di Lucca
- l'Assessore Marzia Bassini
- il Consigliere Pierguido Pini.

L'incontro ha inizio alle ore 11,10.

Il Sindaco saluta i presenti e svolge una breve introduzione dell'argomento, lasciando poi la parola all'Arch. Gilberto Bedini, incaricato della redazione del Piano Operativo.

L'Arch. Bedini illustra l'argomento oggetto dell'incontro. Al termine della sua esposizione invita i presenti a formulare eventuali richieste di chiarimento e a portare il proprio contributo.

Il Sig. Matteo Tori chiede a che punto è il Piano Strutturale

L'Arch. Bedini risponde che il Piano Strutturale è pienamente operativo, essendo stato approvato nel dicembre 2017 con tutti i requisiti richiesti dalla Regione Toscana.

Il Geom. Carmignani del Collegio dei Geometri di Lucca chiede in quali tempi saranno applicabili il Piano Strutturale e il Piano Operativo; se nel Piano Operativo sono previsti aumenti di volume e le eventuali soluzioni per gli immobili per i quali si prevede la non utilizzazione nel prossimo decennio.

Il Sig. Fantozzi della CIA Toscana Nord riscontra il ruolo importante riservato all'agricoltura, evidenziando i problemi legati al settore florovivaistico. Auspica che le opportunità indicate nella L. 64 vengano riprese dal Comune di Montecarlo. Conclude affermando che auspica altresì che le procedure per il recupero degli immobili ad uso abitativo ed a uso produttivo possano essere semplificate.

L'Arch. Bedini evidenzia la difficoltà riscontrata per le aree florovivaistiche (per le quali è stata effettuata la schedatura delle aree e dei fabbricati), in relazione alla pericolosità idraulica che è elevatissima, che porta dette aree a non essere più edificabili. Informa che il tema è in corso d'esame con i geologi. Tiene a precisare che, relativamente al procedimento in corso, l'aspettativa non è che gli strumenti urbanistici possano essere risolutori delle problematiche del territorio, che poi dovranno essere esaminate nel caso specifico. Informa inoltre che si stanno facendo valutazioni sulle cd. "situazioni di decollo e atterraggio", ma che per fare ciò, sono necessarie indicazioni precise. Fino ad oggi sono emersi 6 casi precisi. E' prevista la possibilità di recupero di edifici fuori dal territorio urbanizzato, a tale proposito andranno definite regole per le addizioni possibili, legate alla tipologia antica del fabbricato.

Il Sig. Tori chiede se la schedatura degli edifici storici è stata aggiornata rispetto al passato. Di seguito riporta un caso specifico.

L'Arch. Bedini risponde che si è partiti dalla schedatura esistente da 10 anni, che ovviamente dovrà essere rivista. A tale proposito, ricorda che l'Amministrazione Comunale aveva aperto un bando per raccogliere le varie proposte e contributi da parte dei cittadini, associazioni, ecc. Le proposte pervenute sono state esaminate e valutate. Conclude affermando che al momento si ha un quadro conoscitivo che va rivisto.

La Sig.ra Puccioni chiede se le nuove norme per edificare o ristrutturare sono più stringenti rispetto al passato.

L'Arch. Anzilotti risponde che presso la Regione Toscana è stata istituita la Commissione Paesaggistica Regionale, che ha il compito di esaminare i Piani Operativi, non il progetto.

L'Arch. Bedini a titolo esemplificativo, mostra una scheda, quella dell'area della Verruca, con la previsione progettuale.

Il Geom. Pieraccini chiede chiarimenti in merito alla scheda.

L'Arch. Bedini risponde che è un'appendice.

Il Geom. Pieraccini chiede come sono state trattate le zone storiche; se sono state riunite nel Piano Strutturale e come sono gestite adesso nel Piano Operativo.

L'Arch. risponde che, nel caso un soggetto lo ritenga, al Piano possono essere fatte osservazioni.

Il Consigliere Pierguido Pini valuta positivamente l'aspetto di mantenimento del territorio di Montecarlo; afferma che si dovrà fare attenzione a come si tradurrà questo mantenimento nelle norme e nella gestione. Si dichiara perplesso invece sulla applicabilità delle cd. "situazioni di decollo e atterraggio".

L'Arch. Bedini osserva che potendo avere un contatto diretto con chi ha il problema, questo possa essere risolto. Relativamente al mantenimento del territorio di Montecarlo, crede che sia possibile, dal momento che è bello, ma contenuto.

Il Sig. Tori osserva che a Montecarlo, a differenza di zone limitrofe, non si è avuto un grande incremento della popolazione e che ancora vi abitano molti Montecarlesi.

L'Ing. Fanucchi osserva che la legge prevede già la metodologia di variante semplificata; chiede quale sarebbe per un'eventuale modifica di una scheda.

L'Arch. Bedini risponde che il metodo è già previsto dalla legge, con procedura semplificata. Pone l'accento sul fatto che occorrerà attenzione da parte di tutti i soggetti coinvolti e che lo studio urbanistico svolto è a disposizione per un confronto e per ulteriori approfondimenti.

L'Ing. Fanucchi chiede informazioni in ordine alla tempistica.

L'Arch. Bedini risponde che dipenderà dalle procedure; ci sono tempi procedurali di una certa consistenza ed inoltre ci sono i tempi tecnici per la stesura. Afferma che entro il mese prossimo sarà in grado di fare un'illustrazione della metodologia e del punto di arrivo.

Il Sig. Fantozzi chiede se le schede predisposte hanno già riportato il parere favorevole della Regione Toscana.

L'Arch. Bedini risponde negativamente.

Il Sig. Fantozzi osserva che alcuni aspetti possono poi essere rivisti e che comunque il parere ultimo resta quello della Commissione Paesaggistica Regionale.

L'Arch. Bedini risponde che la metodologia da seguire sarà quella già adottata per il Comune di Abetone, che ha predisposto le schede per motivare la loro conformità e che la Regione ha accettato. Sottolinea che il passaggio obbligatorio dalla Commissione Paesaggistica Regionale è difficile e che il Piano Operativo potrà essere applicato solo dopo la sua pubblicazione sul BURT.

Il Geom. Carmignani, riguardo gli edifici storici, chiede se è stata prevista la demolizione e la ricostruzione perfetta. Porta l'esempio del Comune di Pienza, che ha sottoscritto uno specifico protocollo in tal senso.

L'Arch. Bedini risponde che i professionisti cercheranno di fare il possibile per andare incontro a certe esigenze, ma che per fare ciò, serve ulteriore tempo. Assicura che cercherà di introdurre concetti positivi.

La Sig.ra Puccioni, in relazione alle costruzioni che rimangono sul limite stradale percorribile, chiede se si può traslare un'abitazione più indietro.

L'Arch. Bedini risponde che in situazioni simili, va visto caso per caso o, alternativa, la varietà dei casi. Conclude affermando che la demolizione e la ricostruzione non sempre sono possibili.

Non essendoci più interventi, alle ore 12,20, il Garante dichiara concluso l'incontro.

Del che è verbale.

 Il Garante della Comunicazione
